pleanno?". Molti rispondono: "Compero un mazzo di fiori". L'artista suggerisce allora di imparare a fare un ikebana. Così, invece di un grande e costoso mazzo fiorito, potranno donare ai genitori una composizione piccola, ma fatta con amore.

Munari inizia subito con un'azione-gioco. "Con il gioco", dice l'artista, "il bambino partecipa globalmente: al contrario se ascolta si distrae perché continua a pensare ad altre cose".

Prende quindi un rametto, lo appoggia sulla ciotolina, ma così cade e domanda ai bambini: "Come si fa per non farlo cadere?". Ecco, prende una patata, la taglia a metà, la mette sopra una ciotolina di legno, prende uno stecchino, fa dei buchi là dove servono, nell'inclinazione desiderata e inserisce il materiale scelto. Tutti i bambini hanno seguito con attenzione e concentrazione, hanno capito e vogliono provare subito.

Le piccole mani si muovono rapide tra le bacche rosse, le verdi lucide foglie della magnolia, i gialli settembrini, aiutate talvolta dalle mani più esperte delle mamme per bucare le patate e fissare i gambi.

Quando le composizioni sono finite, i bambini scelgono il sottovaso più adatto e sistemano il loro ikebana su una mensola, pronti a ricominciare. Ben presto non ci sono più patate e vasetti, sono rimasti solo alcuni rami e fiori secchi: i piccoli allora scoprono nuovi modi per realizzare altri ikebana. Infilano i rametti nei buchi del cartoncino, oppure con una grande foglia, un pezzo di marmo e un guscio di noce inventano nuovi contenitori. Fino a che non rimane più nulla sulla tavola, solo un po' di sabbia nera e qualche seme arancione.

Ora tutte le mensole sono piene di fiori, foglie e verdura. C'è un'aria festosa: la stanza emana freschezza e vitalità e trasmette un piacevole senso di armonia. I bambini, soddisfatti del loro lavoro, già annunciano alle mamme che cosa vogliono raccogliere in giardino o al parco per fare altri ikebana a casa: ormai hanno capito come si fa.

Beba Restelli

analisi delle varietà delle foglie. Fiori invisibili, da giardino e da vaso. Giochi di collage, stampa e impronte. 4) Anatomia e fisiologia della foglia e del fiore. L'impollinazione e il seme. Paesaggi creati con foglie e fiori.

- *I semi e i giardini da tavolo e da passeggio: 5) la fecondazione. Percorsi tattili, giardini di Babilonia per tavolo, davanzale, camino... 6) la germinazione e l'art déco dei semi. Giocare con le piante: le seminiere senza serre.*

Ogni argomento, trattato in 2 lezioni, comprende una parte teorico-scientifica e una parte pratico-artistica.

Il corso inizierà in settembre nella sede del Laboratorio di Beba Restelli in via Bonaventura Cavalieri 6, a Milano. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare dalle ore 8 alle 15 allo 02/6554813 e dalle 16 alle 18 allo 02/6555890.

Nel Laboratorio si tengono anche corsi per bambini e ragazzi, sempre secondo il metodo di Bruno Munari. Chi vuol saperne di più può consultare il suo testo "Un fiore con amore", ed. Einaudi. I principi didattici si basano sulla ricerca dello sviluppo di fantasia e creatività come premessa al conseguimento di una personalità originale e autonoma. La sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche, l'osservazione della natura e dei messaggi visivi che ci circondano, aiuteranno i bambini a comunicare.

Anche per questi corsi ci si informa ai numeri telefonici esposti sopra. □

Il Labirinto del Giardiniere.

attrezzi
grembiuli
innaffiatoi
quaderni
vasi
cesti
cachepots
lampade
tavoli
panche
poltroncine
gazebi

Cascina La Custodia
Castagneto Po, 10090 Torino
Tel. 011/912982 - Fax 011/912590

ARCHITETTURA DEL VERDE

VIVAI MARCELLI

OFFERTA DEL MESE

COMPRA IL TUO LECCIO DALL'AZIENDA CHE HA SOSTITUITO QUELLO FAMOSO DI PIAZZA DELL'ALBERONE A ROMA. PIANTE DISPONIBILI DI TUTTE LE ETA'

MANUTENZIONE DEL VERDE
PROGETTAZIONE DI PARCHI E GIARDINI
IMPIANTI A VERDE E ATTREZZATURE
POTATURE (ANCHE PIANTE DI ALTO FUSTO)
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Roma
Via Salaria km. 18 - Tel. 06 / 691.80.59